

In Abruzzo parte il riciclo chimico di PET

Realizzato da NextChem l'impianto dimostrativo frutto del progetto Demeto per la depolimerizzazione di rifiuti in poliestere mediante microonde.

6 aprile 2022 12:58

É stato completato a Chieti, nel Parco Tecnologico d'Abruzzo, l'impianto dimostrativo per il riciclo chimico di PET e poliestere da tessuto sviluppato nell'ambito del progetto di ricerca europeo Demeto (Depolymerization by MicrowavE TechnolOgy).



Realizzato da NextChem, società di Maire Tecnimont, l'impianto utilizza un processo di depolimerizzazione basato sulla reazione di idrolisi alcalina con utilizzo di microonde, al fine di ottenere i costituenti base delle resine poliestere: glicole etilenico e acido tereftalico, monomeri puri da riutilizzare per produrre nuovi polimeri.

Nell'impianto verranno trattate diverse tipologie di rifiuti e scarti, incluse le fibre tessili a base poliestere, con capacità pari a circa 1.000 tonnellate annue di materiale in entrata.



Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020, il progetto triennale di ricerca Demeto era stato avviato nel 2017 ([leggi articolo](#)) da un consorzio coordinato da NextChem, di cui fanno parte 14 partner: 3V Tech, Spindox UK, Technical University of Denmark, The European Outdoor Group, EuPC, The Fricke and Mallah GmbH, gr3n, H&M Group, Neogroup,

Rcuprenda, Petcia, Supsi e Synesis; oltre alla stessa Nextchem, che ha anche il ruolo di sviluppatore e co-licensor della tecnologia di depolimerizzazione (di cui è titolare la start-up svizzera gr3n), oltre a quello di progettista e realizzatore dell'impianto.

Il progetto è stato affiancato da un Industrial Advisory Board, di cui fanno parte aziende come Unilever, Coca-Cola, Oviessse, Danone e Henkel.